

**Tabella n. 1: Compensi agli organi sociali e al Comitato per le remunerazioni***in migliaia di euro*

		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Presidente	<i>indennità</i>	226	240	240
	<i>rimborsi spese</i>	25	41	1
	<b>totale</b>	<b>251</b>	<b>281</b>	<b>241</b>
Componenti CDA	<i>indennità</i>	57	75	75
	<i>rimborsi spese</i>	3	7	6
	<b>totale</b>	<b>60</b>	<b>82</b>	<b>81</b>
Amministratore delegato	<i>Indennità<sup>1</sup></i>	801	790	789
	<i>rimborsi spese</i>	5	2	8
	<b>totale</b>	<b>806</b>	<b>792</b>	<b>797</b>
Collegio sindacale	<i>indennità</i>	101	117	86
	<i>rimborsi spese</i>	40	45	71
	<b>totale</b>	<b>141</b>	<b>162</b>	<b>157</b>
Comitato remunerazioni	<i>indennità</i>	49	23	23
	<i>rimborsi spese</i>			
	<b>totale</b>	<b>49</b>	<b>23</b>	<b>23</b>
Altro <sup>2</sup>		6		
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.313</b>	<b>1.340</b>	<b>1.299</b>

1) Il valore delle indennità dell'Amministratore Delegato comprende sia la parte relativa a rapporto di lavoro dipendente, sia la parte relativa al rapporto di amministrazione. Nel 2012 il compenso dell'amministratore delegato si compone come segue: emolumento 175 migliaia di euro, compenso fisso 361 migliaia di euro e compenso variabile 254 migliaia di euro.

2) Iva intradivisionale, cassa 4%, ecc.

#### **4. Lo stato di attuazione del Piano di riordino**

Nell'esercizio 2012 è giunta a conclusione l'attuazione del Piano di riordino e dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico, così come successivamente aggiornato ed integrato. In particolare:

- essendo venuta meno l'ipotesi di far confluire nella Newco Finanza, SVI Finance, Garanzia Italia e Strategia Italia, il C.d.A. dell'Agenzia ha deliberato di avviare il relativo processo di dismissione, già iniziato nel corso del 2011 con la fusione per incorporazione di SVI Finance in Invitalia, la liquidazione di Garanzia Italia e la cessione di Strategia Italia;
- occorre sottolineare, riguardo alla Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (NCA), che in data 21.12.2012 è stata ceduta l'intera partecipazione alla società Moda Design S.r.l. (Holding proprietaria del gruppo Tecnomar-Admiral, primaria società cantieristica italiana);
- si è chiusa la liquidazione di Sviluppo Italia Veneto e, in data 20 dicembre 2012, è stato depositato al Registro delle Imprese il bilancio finale di liquidazione, nonché la richiesta di cancellazione, che è intervenuta il 15 gennaio 2013;
- in data 30.12.2013 Invitalia ha ceduto ad Invitalia Partecipazioni, società veicolo deputata alla dismissione delle partecipazioni non strategiche, le partecipazioni delle tre regionali in liquidazione: Sviluppo Italia Calabria, Campania e Sardegna.

Il piano di dismissione è stato pertanto definitivamente completato.

## 5. Il quadro finanziario delle società controllate e delle società regionali

Il quadro finanziario 2012 delle società controllate, riferito ai risultati di bilancio è esposto nella seguente tabella (n.2) da cui emerge un'evoluzione migliorativa rispetto al precedente esercizio, anche se permangono serie difficoltà per due società.

**Tabella n. 2: Risultati di bilancio delle società controllate**

Società controllate	Capitale sociale 2011	Capitale sociale 2012	patrimonio netto 2011	patrimonio netto 2012	Valore produzione 2011	Valore produzione 2012	Risultato netto 2011	Risultato netto 2012
<b>GESTIONE PROGETTI COMPLESSI FINALIZZATI ALL'INFRASTRUTTURAZIONE</b>								
Invitalia attività produttive	9.968	9.968	6.111	10.353	14.988	24.431	-3.617	385
Infratel Italia	1.000	1.000	3.487	5.775	25.076	40.089	1.295	2.287
<b>GESTIONE PROGETTI COMPLESSI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' NEI SETTORI STRATEGICI E ALLO SVILUPPO DI NUOVE INIZIATIVE</b>								
Italia turismo	128.464	128.464	140.593	134.437	11.896	8.942	-3.806	-6.156
Italia navigando	20.000	20.598	18.715	8.831	4.694	470	-668	-3.265
<b>ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE</b>								
Invitalia partecipazioni S.P.A.	5.000	5.000	6.051	6.605	3.701	15.457	1.017	1.504
Garanzia Italia - Confidi	1.238	1.238	1.137	1.164	216	430	82	28
Strategia Italia	2.596	2.596	2.168	2.177	377	300	-309	8

Il bilancio al 31.12.2012 di Strategia Italia chiude con un utile di 8 mila euro, segnando perciò un miglioramento rispetto allo scorso esercizio, che aveva visto una perdita di 309 mila euro. Il risultato positivo emerge dall'imputazione di proventi correlati alla fiscalità differita attiva (euro 94 mila), dalla contrazione del costo del lavoro (-63 mila euro), dai costi di service della capogruppo (-28 mila euro) nonché dai maggiori proventi di natura finanziaria (+29 mila euro); peraltro, rispetto all'esercizio precedente, si è registrata una minore incidenza degli oneri correlati alla gestione straordinaria (-40 mila euro). La riduzione del costo del lavoro è imputabile, principalmente, al mancato rinnovo del contratto di collaborazione dell'*investment manager*, scaduto a giugno 2012.

Il bilancio al 31.12.2012 di Invitalia Attività Produttive, presenta un utile di 385 mila euro in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 4.002 mila euro.

Il valore della produzione registra, rispetto all'esercizio 2011, un incremento di 9,4 milioni di euro (+ 63%), determinato, principalmente, dai proventi netti derivanti dalla cessione infra gruppo del compendio immobiliare di Marcianise-Caserta (5,4 milioni di euro) e dall'avanzamento della commesse relative al Politecnico di Bari-risanamento e riqualificazione ingegneria (1,7 milioni di euro), all'incubatore di Termini Imerese (1,9 milioni di euro) nonché ad altre commesse minori affidate alla società dalla Capogruppo.

Il bilancio al 31.12.2012 di Italia Turismo (partecipata al 42% da Fintecna Immobiliare srl), chiude con una perdita di 6,2 milioni di euro, segnando un peggioramento di circa 2,9 milioni rispetto all'esercizio precedente; tale andamento è da attribuire prevalentemente ai ricavi non realizzati per effetto delle ristrutturazioni in corso su diversi villaggi (Comprensorio di Simeri Crichi e relativo Golf Resort, Pisticci, Comprensorio di Cassano), all'attuale situazione del mercato turistico che influenza negativamente la redditività dei villaggi locati, nonché ad una struttura dei costi rigida, cui si aggiungono oneri di manutenzione dei siti non ancora operativi e l'aumento delle imposte sugli immobili intervenuto nel 2012.

Il bilancio al 31.12.2012 di Italia Navigando chiude con una perdita di 3,3 milioni di euro, segnando un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 2,6 milioni di euro.

Tale andamento deriva dal venir meno del riconoscimento di contributi CIPE sul Programma rete portuale turistica nazionale per il triennio 2008-2010 avvenuto nello scorso esercizio e dall'incremento del costo del lavoro (+183 mila euro); tali variazioni sono state solo in parte compensate dal contenimento dei costi per servizi esterni (-131 mila euro), dai minori accantonamenti a fondi rischi (-619 mila euro) e dal miglioramento del risultato della gestione extra caratteristica (+623 mila euro).

Nell'ambito del Piano di riordino, Italia Navigando nel corso dell'esercizio è stata riorganizzata con una scissione che ha portato alla costituzione della società "Nuova Italia Navigando SpA", alla quale sono state conferite le partecipazioni detenute dalla stessa in 10 società nonché i crediti e debiti relativi alle stesse partecipate. L'Agenzia ha contestualmente proceduto con l'acquisizione del 12% del capitale di Italia Navigando detenuto da Mare 2 Srl, permutandolo con la cessione delle proprie azioni della Nuova Italia Navigando.

Positivi e in miglioramento rispetto al precedente esercizio, sono i bilanci di Infratel Italia e Invitalia Partecipazioni.

Infratel Italia chiude l'esercizio 2012 con un utile di 2,3 milioni in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 1,0 milioni. Tale risultato positivo deriva

dall'incremento del valore della produzione dovuto alle maggiori infrastrutture realizzate per conto delle Regioni, dalla cessione dei diritti di uso delle infrastrutture, nonché dai maggiori contributi in conto esercizio.

Il conto economico di Invitalia Partecipazioni chiude con un utile di 1,5 milioni, che segna un miglioramento di 0,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, grazie al risultato della gestione operativa (euro 391 mila) ed al conseguimento di maggiori proventi finanziari netti (euro 232 mila), compensati solo in parte dall'aumento delle imposte (-136 mila euro).

Il conto economico di Garanzia Italia chiude con un utile di 28 mila euro, che peraltro segna un peggioramento di 54 mila euro rispetto al precedente esercizio, a causa dell'incremento delle spese di gestione (euro 272 mila) non compensate dalla crescita dei ricavi (euro 229 mila). L'incremento delle spese di gestione è dovuto al nuovo addebito alla società del costo del collaboratore dell'Agenzia distaccato presso il Consorzio con il ruolo di amministratore delegato e al costo per servizi aggiuntivi. Il Consorzio è stato posto in liquidazione nel corso dell'esercizio 2013.

## **6. Organizzazione e risorse umane**

### **6.1 Azioni sull'assetto organizzativo**

Nel corso del 2012 è stato completato il processo di riorganizzazione della Capogruppo avviato nel 2011 per armonizzare l'assetto organizzativo interno alle mutate esigenze di posizionamento e sviluppo definite nel Piano industriale.

Il processo è stato concluso attraverso due tipologie di interventi:

- revisione del modello organizzativo di Finanza e Impresa e internalizzazione delle attività della controllata SVI Finance nella Capogruppo;
- realizzazione di molteplici progetti finalizzati a fornire all'organizzazione la disponibilità di processi, risorse e strumenti coerenti con il nuovo modello ed a supportare efficienza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Per quanto attiene alla funzione Finanza e impresa, è stato introdotto un nuovo modello organizzativo per processo, finalizzato a:

- massimizzare la capacità di soddisfare i clienti esterni;
- rendere più efficiente la gestione degli incentivi, anche in considerazione del notevole ampliamento del portafoglio degli strumenti gestiti;
- sviluppare e rendere più flessibili le competenze interne.

I progetti riguardanti l'organizzazione, sono stati essenzialmente rivolti alla introduzione di nuovi processi e sistemi di supporto nonché revisione di quelli esistenti con l'obiettivo di rendere la macchina operativa più rispondente al mutato contesto organizzativo. In particolare:

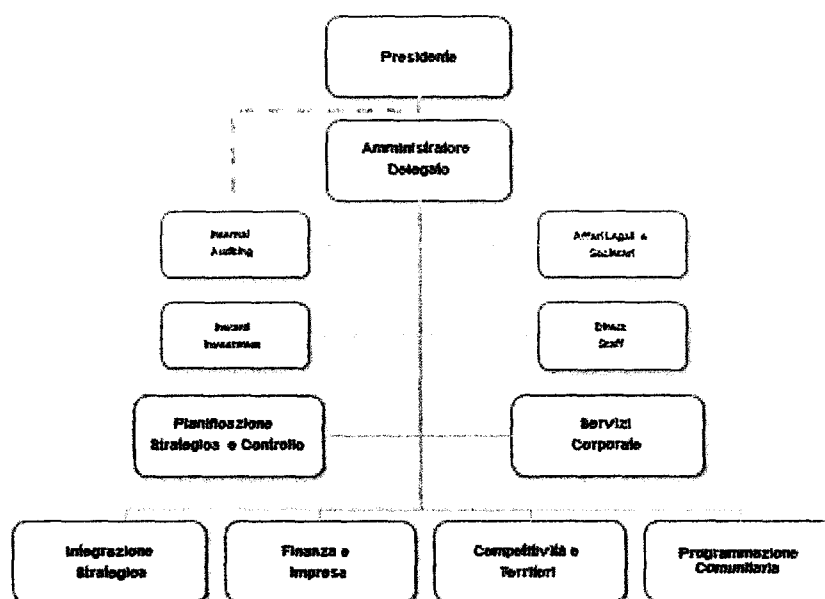
- è stato avviato un progetto di revisione di tutti i processi aziendali. Tale progetto ha comportato l'adeguamento di tutto il sistema procedurale, anche attraverso l'analisi dettagliata dei rischi e dei sistemi di controllo per ogni processo sensibile, in ottemperanza a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- sono stati portati a regime processi e sistemi di pianificazione e consuntivazione delle giornate impegnate sulle commesse al fine di massimizzare l'impegno delle risorse su attività esterne e ottimizzarne il controllo anche ai fini delle attività di rendicontazione;
- sono stati implementati nuovi sistemi informativi gestionali, mirati a fornire maggiore efficienza nella gestione delle attività e delle

informazioni ed a potenziare la capacità di pianificazione e controllo dell'andamento aziendale.

L'Agenzia ha ottenuto anche nel 2012 il rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001.

Per quanto riguarda le Società Controllate, nel corso dell'anno, sono stati effettuati interventi di riorganizzazione nelle società Infratel e Invitalia Attività Produttive; si è, inoltre, provveduto alla revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a ottimizzare gli stessi, contenere i costi e adeguare le procedure alle normative vigenti.

**Figura n. 1: Struttura organizzativa al 31.12.2012**



## 6.2 Interventi di gestione sull'organico

Nel corso del 2012 sono proseguiti anche gli interventi di gestione sull'organico, avviati sin dal 2007, con l'obiettivo di procedere alla realizzazione di azioni di miglioramento nella utilizzazione delle risorse (*chargeability*), al potenziamento dell'organico tramite l'acquisizione di nuove risorse dal mercato o da società del gruppo e alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro a termine per i profili di alto potenziale.

Per quanto attiene alla utilizzazione delle risorse su commesse remunerate, in coerenza con quanto previsto dal Piano triennale, l'Agenzia ha avviato una politica finalizzata a contenere l'organico del personale operante in aree di staff e i relativi costi attraverso due tipologie di manovre:

- assegnazione a funzioni di line di risorse precedentemente operanti in funzioni di staff;
- generazione di ulteriori ricavi attraverso l'utilizzo di personale allocato in aree di staff a supporto di commesse esterne.

Tale politica ha avuto effetti anche sulla pianificazione delle risorse per l'anno 2013 ed è stata complessivamente approvata dal CdA dell'Agenzia in data 19 dicembre 2012.

Per quanto attiene alla consistenza dell'organico, a seguito degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio, fra incrementi di personale nella Capogruppo (+112 unità) e diminuzioni nelle altre società del gruppo (-14 unità), l'effetto complessivo espone un aumento dell'organico pari a 98 unità di personale.

Con riferimento alla Capogruppo, la tabella 3 mostra l'evoluzione nella consistenza del personale nel 2012 che passa da 780 a 892 unità di personale, in virtù dell'ingresso di 112 nuove risorse. Fra queste, 28 sono provenienti dalla Società regionale Campania, (mentre le 10 risorse della Sardegna sono state assunte il 16/1/2013, quindi l'anno successivo alla presente relazione).

La maggior parte delle rimanenti risorse vanno riferite all'incremento del personale a tempo determinato, nel cui ambito risultano classificati anche i contratti di collaborazione sottoscritti con gli esperti tecnico-scientifici, i quali sono individuati tra gli iscritti nell'apposito Albo degli esperti tenuto dal MISE e chiamati a fornire le sole

valutazioni previste dalle attività di gestione dei progetti di innovazione industriale riferiti agli incentivi "Industria 2015" affidati all'Agenzia.

Tabella n. 3: Situazione dell'organico del gruppo.

Personale al 31.12.2011	Dipendenti tempo indeterminato	Dipendenti tempo determinato	Totale dipendenti	Altri (*)	Totale organico
Personale capogruppo	597	67	664	71	735
Personale capogruppo Distaccato	43	2	45	0	45
<b>Totale capogruppo</b>	<b>640</b>	<b>69</b>	<b>709</b>	<b>71</b>	<b>780</b>
Personale Società di scopo	146	20	166	32	198
Personale società Regionali	42	0	42	0	42
<b>Totale Gruppo</b>	<b>828</b>	<b>89</b>	<b>917</b>	<b>103</b>	<b>1.020</b>
di cui dirigenti	68	4			
di cui quadri	217	3			

Personale al 31.12.2012	Dipendenti tempo indeterminato	Dipendenti tempo determinato	Totale dipendenti	Altri (*)	Totale organico
Personale capogruppo	637	63	700	157	857
Personale capogruppo Distaccato	33	2	35	0	35
<b>Totale capogruppo</b>	<b>670</b>	<b>65</b>	<b>735</b>	<b>157</b>	<b>892</b>
Personale Società di scopo	161	30	191	35	226
Personale società Regionali	0	0	0	0	0
<b>Totale Gruppo</b>	<b>831</b>	<b>95</b>	<b>926</b>	<b>192</b>	<b>1.118</b>
di cui dirigenti	67	3			
di cui quadri	226	5			

(\*) contratti a tempo determinato(Collaboratori,interinali,Stage)

Quanto alle società del gruppo, il decremento dell'organico di 14 unità, è dovuto al completamento del percorso di dismissione delle società regionali ancora nel perimetro del gruppo per una riduzione di 42 risorse (SI Campania, SI Veneto e SI Sardegna) e il contestuale incremento di 28 risorse dovuto oltre che ad un fisiologico dimensionamento dell'organico, alla contrattualizzazione di 9 operai in Italia Turismo ed in esecuzione del Verbale ex L. 428/1990 sottoscritto presso il Mise tra Italia Turismo e Valtur.

Le descritte movimentazioni riflettono in parte le esigenze di armonizzazione dell'assetto organizzativo a seguito dell'approvazione del Piano industriale 2011-2013.

### 6.3 Analisi dei costi del personale

IL costo del personale nel 2012 registra un incremento pari a 3,3 milioni di euro (tabella 4) rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è dovuto per un verso all'ingresso delle risorse provenienti dalle società regionali dismesse, per altro verso, all'ingresso di altro personale prevalentemente a tempo determinato. Le indennità corrisposte si sono incrementate in relazione alla cessazione del rapporto di lavoro, avvenuta nel corso del 2012, di impiegati e dirigenti.

Tabella n. 4: Costo del personale

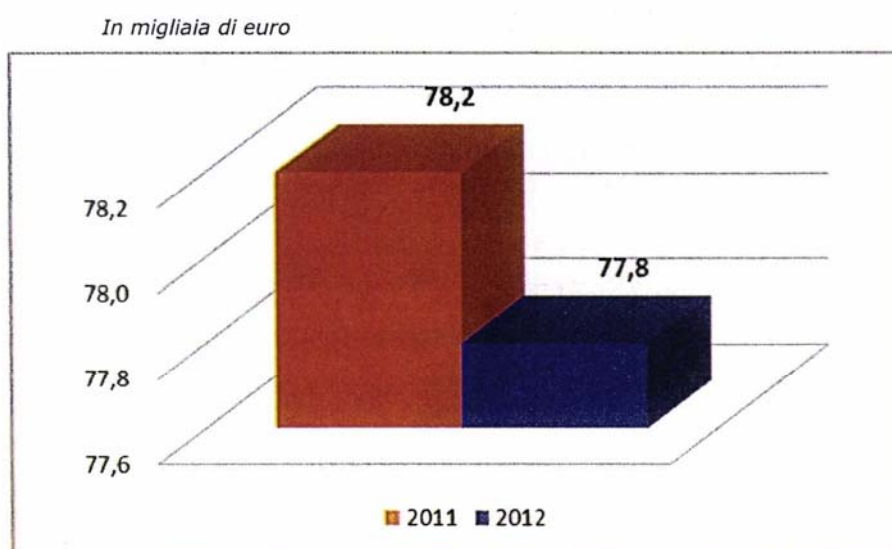
*in migliaia di euro*

Costo del personale	2011	2012	Var.ass	Var%
<b>Personale dipendente</b>				
salari e stipendi	35.228	36.509	1.281	3,64
oneri sociali	11.984	12.189	205	1,71
accantonamento al TFR	1.562	2.899	1377	86
Vers.a fondi di previdenza compl. esterni a contr. definita.	1202	1.281	79	7
Altre spese	1.395	1.446	51	4
Altro personale in attività	1.884	2.564	680	36
Amministratori e Sindaci	749	528	-221	-29
Recuperi di spesa per dip. distaccati presso altra azienda	4.391	4.385	-6	0
Rimborsi di spesa per dip. distaccati presso la società	822	706	-116	-14
<b>Totale generale</b>	<b>50.435</b>	<b>53.737</b>	<b>3.302</b>	<b>13</b>

Il margine di intermediazione per dipendente<sup>8</sup> (vedi grafico n. 1), già evidenziato nelle precedenti relazioni, passa da 78,2 a 77,8 migliaia di euro.

La riduzione riscontrabile è frutto della progressiva introduzione di attività rendicontate a costo, in luogo di commesse rendicontate a tariffa. Tale modifica, consegue all'applicazione di innovazioni normative in coerenza con disposizioni di ordine comunitario.

**Grafico n. 1: Margine di intermediazione per dipendente**



Nel 2012 si registra un ulteriore decremento delle spese amministrative per dipendente (vedi grafico n. 2) ed una contrazione del costo medio del personale (vedi grafico n. 3).

Tale contrazione è di particolare rilievo relativamente alle attività svolte nel dimensionamento e nell'articolazione dell'organico, proseguite anche nel 2012, che hanno contribuito ad allineare l'Agenzia con standard d'efficienza.

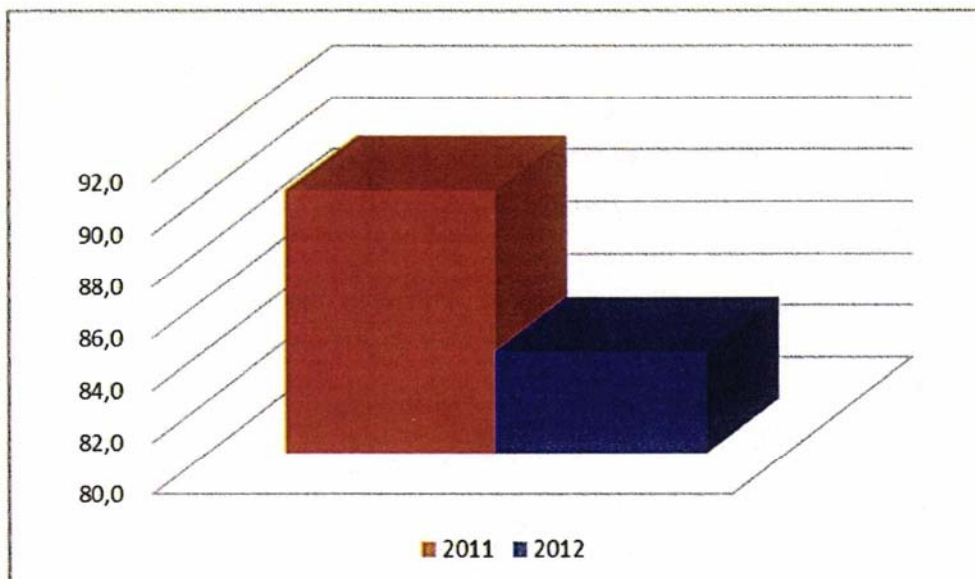
Nel corso dell'anno 2012 è stata garantita continuità alle attività di formazione già pianificate nel 2010 finalizzate a supportare sia i cambiamenti organizzativi sia l'aggiornamento professionale.

<sup>8</sup> Il *margine di intermediazione per dipendente* è pari al rapporto tra il margine di intermediazione e la consistenza media del personale al termine di ciascun esercizio. Il margine di intermediazione rappresenta il secondo margine del conto economico dell'Agenzia e si ottiene sommando al margine di interesse le commissioni nette, i dividendi e proventi assimilati, il risultato netto dell'attività di negoziazione e dell'attività di copertura, gli utili o le perdite da cessione o riacquisto, e, infine, il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

**Grafico n. 2: Indici di costo del personale**

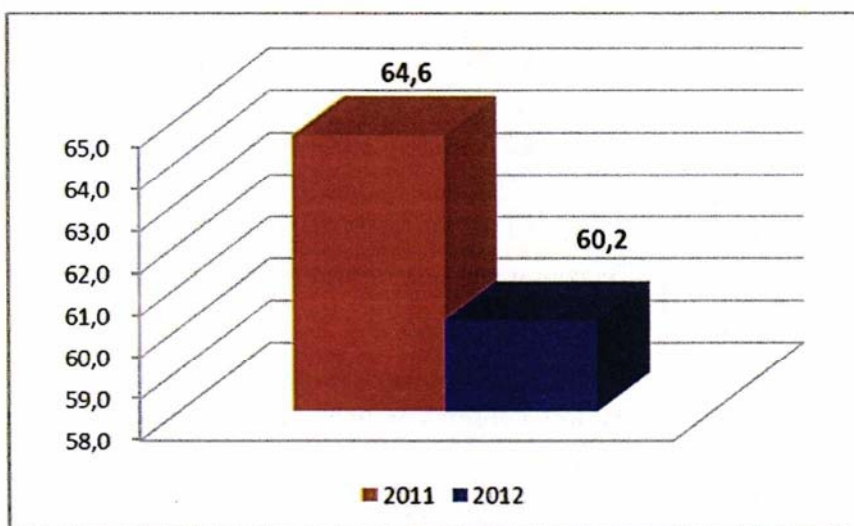
*Spese amministrative per dipendenti*

In migliaia di euro



**Grafico n. 3: Costo medio personale**

In migliaia di euro



#### **6.4 Il sistema dei controlli**

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Agenzia dispone di un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a rilevare, monitorare e controllare l'attività svolta.

Oltre ai controlli di linea, che le singole unità organizzative svolgono sui propri processi e la cui responsabilità primaria è demandata al management operativo, la valutazione della funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni è affidata all'*Internal Auditing*, la cui attività è disciplinata da speciale Regolamento e sulla base di un manuale delle procedure e metodologie da adottare negli interventi.

L'Agenzia, come riferito nella precedente relazione, ha inoltre adottato sin dal giugno 2004 un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguandosi a quanto disposto dal d.lgs. n. 231/2001 che sancisce la responsabilità diretta di enti e imprese pubbliche nel caso di commissione di alcuni reati da parte di amministratori e dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Modello di organizzazione, comprensivo del Codice etico, è stato approvato e adottato dal Consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'art. 6.1-b del d.lgs. 231, ha contestualmente provveduto all'istituzione dell'Organismo di vigilanza, organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza, composto da un membro esterno, dal responsabile dell'*Internal Auditing* e dal responsabile degli Affari legali. L'Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione e curarne l'aggiornamento.

Nel corso del 2012 è stata avviata la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo al fine di integrare nel sistema di controllo interno i nuovi reati ai quali si applica il d.lgs. 231/2001 e di verificare la consistenza dei controlli in relazione alle modifiche organizzative intercorse e ai nuovi assetti di governance e di processo.

Con riferimento al codice etico, nel corso del 2012 l'Agenzia ha provveduto ad aggiornare l'elencazione dei reati in relazione alle nuove fattispecie introdotte nel 2009 nel novero dei reati per i quali si applica il d.lgs. 231/2001.

Il controllo contabile è invece affidato dallo statuto sociale ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e nell'albo speciale tenuto dalla Consob, di cui all'art. 161 del d.lgs. n. 58/1998.

L'incarico alla società di revisione è stato conferito a seguito di gara per il novennio 2011-2019.

Per garantire un corretto accesso e gestione delle risorse da parte dei beneficiari delle agevolazioni erogate, l'Agenzia si avvale dell'attività di controllo della Guardia di finanza con la quale è stato a suo tempo siglato uno specifico accordo. La principale

finalità perseguita con tale accordo è quella di contrastare il rischio di distorsioni, usi impropri o illegali delle risorse, data la costante relazione dell’Agenzia, nell’ambito della attività di gestione delle misure nazionali di sostegno alle imprese, con una platea vasta ed eterogenea di soggetti candidati ad accedere alle risorse pubbliche.

## **7. I risultati contabili dell'Agenzia: il bilancio d'esercizio**

### **7.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio**

Come riferito lo scorso anno, il bilancio d'esercizio di Invitalia S.p.A. viene redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002<sup>7</sup>.

Per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, nella predisposizione del bilancio dell'esercizio 2012, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31.12.2012. Al riguardo si segnala che a seguito delle recenti modifiche legislative al testo unico bancario, in data 16/01/2013 la Banca d'Italia ha disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B. medesimo. L'Agenzia è stata infatti esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall'applicazione della disciplina di cui al titolo V del T.U.B. Si sono tuttavia mantenuti i criteri di redazione contenuti nelle citate istruzioni indicate nel provvedimento dal Governatore della Banca d'Italia, per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che l'Agenzia rimane un intermediario iscritto all'art.114 del T.U.B..

La società è, inoltre, tenuta alla redazione del Bilancio consolidato di gruppo e, a partire dal 2004, ha adottato il "consolidato fiscale nazionale"<sup>8</sup> disciplinato dagli articoli 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal d.lgs 344/2003.

Il bilancio è stato approvato il 9 agosto 2013 dall'Assemblea ordinaria che, contestualmente, ha preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Su di esso si era espresso positivamente il Collegio sindacale e la società di revisione.

<sup>7</sup> Il Regolamento CE 19 luglio 2002 n. 1606 è stato attuato a livello nazionale con il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, e ne è prevista l'obbligatorietà per le società che redigono bilanci consolidati.

<sup>8</sup> Il consolidato fiscale nazionale consente ai gruppi di imprese di consolidare i redditi, cioè di determinare un'unica base imponibile pari alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società del gruppo aderenti al consolidato.